



D.G. 201.00.00

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Umane

Rif. nota prot. n. 613650 del 11/11/2025

Alle Direzioni Generali

Agli Uffici Speciali

Alla Struttura di Missione PNRR
(402.00.00)

Al Settore Autonomo Autorità di
Audit (401.01.00)

Ai Settori e alle UOS
per il tramite delle SPL

Alle Segreterie degli Assessori
e, p.c.

Agli Uffici di Gabinetto del Presidente

LORO SEDI

Oggetto: Circolare informativa in materia di attività extraistituzionali.

Con la presente si richiama l'attenzione degli Uffici in indirizzo sulla necessità di sensibilizzare il personale al rigoroso rispetto delle disposizioni che regolano lo svolgimento delle attività extraistituzionali da parte dei dipendenti regionali, con l'obiettivo di garantire il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione, la trasparenza, e di prevenire situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi.

In via preliminare, si richiama il principio costituzionale del dovere di esclusività della funzione pubblica, sancito dall'art. 98, comma 1, della Costituzione, secondo cui i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Tale principio è recepito e sviluppato dagli articoli 60 a 64 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), che stabiliscono l'incompatibilità tra l'impiego pubblico e l'esercizio di attività professionali o commerciali.

A ciò si aggiunga la previsione di cui all'art. 1, co. 60, L.662/1996 che sancisce il divieto *di svolgere qualsiasi altra attività di lavoro subordinato o autonomo tranne che la legge o altra fonte normativa ne prevedano l'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza e l'autorizzazione sia stata concessa*. La violazione di tale divieto, le mancate obbligatorie comunicazioni e le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamenti ispettivi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse Umane

dell'amministrazione possono costituire *giusta causa di recesso per rapporti di lavoro disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro*.

Il quadro normativo sopra delineato è integrato dalle disposizioni contenute nell'articolo 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che regola incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, stabilendo tra l'altro che *i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza*. Inoltre, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - DPR 62/2013, impone ai dipendenti l'obbligo di astensione per evitare conflitti di interesse e garantire la trasparenza e l'imparzialità nell'esercizio delle proprie funzioni.

In merito, il CCNL 16 novembre 2022 triennio 2018-2021, all'art. 71, comma 1, sancisce che *il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui*, specificando altresì al successivo comma 3, lett. g), che è obbligo del dipendente *non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico nel periodo di malattia od infortunio*.

Particolare rilevanza assume anche il documento elaborato dalla Funzione Pubblica in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza Unificata nell'ambito del quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato i principi generali in materia di incarichi esterni, sottolineando l'importanza di garantire la compatibilità degli incarichi con le funzioni pubbliche e la necessità di una gestione trasparente e ribadendo che l'autorizzazione dell'amministrazione deve essere preventiva e che ogni incarico deve essere valutato con attenzione per evitare conflitti di interesse e il rischio di interferenze con i compiti istituzionali.

In ambito regionale, la Giunta - con deliberazione n. 316 del 2016 - ha approvato il disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente nonché le modalità per le autorizzazioni ex art. 53, d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. Tale disciplinare definisce gli incarichi vietati, quelli per lo svolgimento dei quali è obbligatoria l'autorizzazione e quelli che non necessitano di provvedimento autorizzativo ma della sola comunicazione; stabilisce criteri rigorosi di compatibilità tra le funzioni pubbliche e gli incarichi esterni; descrive il procedimento autorizzativo. Inoltre, fissa gli obblighi dei dipendenti *incaricati*, le condizioni di trasparenza e la necessità di motivare le autorizzazioni rilasciate, al fine di garantire il rispetto dei principi di imparzialità e correttezza amministrativa. Resta ferma, per il personale dirigenziale, anche la normativa specifica in ordine ai casi di incompatibilità assoluta di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

Si sottolinea, altresì, la particolare responsabilità attribuita ai dirigenti dal nuovo Codice di comportamento regionale (D.G.R. n. 612 del 14.11.2024). Ad essi compete non solo vigilare in prima persona sul rispetto della disciplina in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi da parte del personale assegnato, ma anche svolgere un'attività di monitoraggio periodico (ad esempio, tramite l'acquisizione di dichiarazioni) e assicurare un'adeguata divulgazione delle norme in materia. Qualora



D.G. 201.00.00

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Umane

emergano casi di incompatibilità o conflitto di interesse, i dirigenti sono tenuti ad effettuare le previste segnalazioni tempestivamente.

La violazione delle disposizioni relative alle attività extraistituzionali comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, oltre alla restituzione dei compensi percepiti all'Amministrazione, nei termini previsti dalla normativa sopra riportata.

Infine, si ricorda che l'Amministrazione - in ossequio a quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 - si avvale del Servizio Ispettivo per effettuare le verifiche a campione sui dipendenti della Giunta regionale, finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni di cui trattasi. I controlli avvengono mediante estrazione casuale secondo metodologie informatiche, su un campione di dipendenti in servizio ogni anno ed appartenenti a tutte le categorie.

Alla luce di quanto esposto, si invitano gli Uffici in indirizzo a vigilare sul puntuale rispetto della normativa vigente e a garantirne la massima diffusione tra tutti i dipendenti affinché prestino la dovuta attenzione nella valutazione di eventuali proposte di incarichi esterni, richiedendo sempre l'autorizzazione prima dell'accettazione e segnalando tempestivamente qualsiasi situazione che possa configurare un conflitto di interesse.

Il Funzionario E.Q.
dott. Antonio Iodice

Il Dirigente del Settore 201.01.00
dott.ssa Luisa Aliperta

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Messina